

AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

APPROVATO IL BILANCIO DELLA PROVINCIA PER IL 1962

Chiara esposizione del Presidente Prof. Sisto

PASQUA!

Con 16 voti favorevoli (D. C., P.S.D.I., P.L.I.) e 11 contrari (P.C.I., P.S.I.) il Consiglio Provinciale ha approvato il bilancio per l'esercizio 1962, che prevede il pareggio tra le entrate e le uscite in 3 miliardi e 654 milioni di lire.

Nel dibattito, protrattosi lungo un arco di quattro sedute, sono intervenuti quasi tutti i Consiglieri, ai quali hanno opportunamente replicato gli Assessori Buzio, Gerini, Goggi, Devecchi, Guido, Planese e Rolandi, ciascuno del proprio settore di competenza.

Il Presidente, prof. Sisto, nella sua replica finale, «necessariamente polemica», dopo aver sottolineato che le critiche e le opposizioni non sono riuscite a scalfire la solidità e l'organicità dell'impostazione data dalla Giunta, ha ricordato le numerose opere realizzate e le importanti nuove iniziative cui l'Amministrazione Provinciale intende dar vita. Ha così accennato all'ulteriore ammodernamento della rete viaria provinciale, alla assistenza climatica ai bambini, alla grandiosa sistemazione delle strade comunali, all'istituzione di una scuola professionale per l'agricoltura, alla costituzione di centri di assistenza agricola-forestale, al risanamento del patrimonio bovino dalla tbc, alla creazione di un centro-studi economici e sociali, al potenziamento dei vari servizi nei diversi settori di competenza, con particolare riguardo alla assistenza ai malati di mente, di petto, di tumori e ai minori anormali psichici.

Il Presidente ha quindi illustrato a fondo il provvedimento che ha dato adito a svariate reazioni: l'aumento della attuale aliquota del 28 per cento al 40 per cento, allineandosi così con la stragrande maggioranza delle altre Amministrazioni Provinciali, da tempo applicanti tale aliquota stessa.

«A volere il rialzo della sovrapposta fondiaria — ha detto — è stata la realtà delle cose, che ha necessitato questa scelta nell'esclusivo interesse di tutta la Provincia, la quale, è bene ricordarlo, è l'insieme non scindibile della Amministrazione Provinciale e delle popolazioni amministrata in tutte le categorie produttive e classi sociali.

Sappiamo bene che questo aumento può essere una considerazione contingente di questo genere che deve condizionare la condotta di un buon amministratore. Di fronte ad un prelievo fiscale di circa 200 milioni di lire, stanno iniziative ed opere per un importo di almeno dieci volte superiore. Se vogliamo una buona efficienza dei servizi provinciali tradizionali, con vantaggio precipuo della agricoltura; se vogliamo fare dell'Ente Provinciale un organismo moderno, efficiente, duttile ad ogni nuova esigenza, ebbene ci vogliono i mezzi corrispondenti... Se la maggior parte di questi proventi fiscali verranno devoluti in opere o iniziative interessanti l'agricoltura, non c'è dubbio che questa operazione si risolverà a vantaggio proprio dell'agricoltura. Si tratta, invero, di prelevare un po' di sangue dall'organismo sofferente dell'agricoltura per trasvasarlo in quello pure sofferente della Provincia con lo scopo di restituirlo, arricchito e vitalizzato, all'organismo originario nella misura maggiore possibile. La Provincia chiede 200 lire per giornata di terreno, 600 per ettaro: in cambio offre ben di più».

Il prof. Sisto — dopo aver dichiarato che le quasi totalità dei Sindaci della Provincia danno formale adesione alle iniziative annunciate dall'Amministrazione Provinciale, soprattutto nel settore viario, hanno dimostrato di approvare le ragioni dell'aumento della sovrapposta fondiaria — ha così concluso:

«Questo bilancio di previsioni vuole essere un documento vivo di cooperazione tra amministrati e ammini-

stratori: questi vi hanno messo tutta la loro competenza, tutta la propria passione per la soluzione dei problemi provinciali; quelli devono dare in cambio comprensione, spirito collaborativo, disposizione al sacrificio specie quando esso è il presupposto necessario di un reale avanzamen-

to per tutta la collettività».

Dopo l'esauriente discorso del Presidente, per dichiarazione di voto hanno parlato i capigruppo dei vari partiti: sen. Desana (dc), dott. Novelli (psdi), cav. Gerini (pli), che hanno annunciato voto favorevole; Cannino (psi) e Valsesia (pci) voto contrario.

Settimana di Passione



In queste giornate sacre alla « Passione », il Volto di Cristo appare immerso nel mistero del Suo dolore. Nella foto il volto sofferente di Cristo del Pittore Paolo Ponte.

L'autostrada Torino-Piacenza non passerà per Castelnuovo

Come è noto, il Governo ha approvato di recente lo stanziamento di 54 miliardi per la costruzione dell'autostrada Torino - Alessandria - Piacenza, la importante arteria della lunghezza di 165 chilometri, che consentirà una velocità base di 160 chilometri orari.

Nota è l'importanza dell'autostrada in quanto assorbirà i traffici provenienti dai trafori del San Bernardo, Monte Bianco, Frejus e darà ad essi un adeguato sbocco a Tortona verso la Liguria con l'autostrada Milano Genova e verso le regioni centro - meridionali del Paese

attraverso l'autostrada del Sole. L'Amministrazione Provinciale, d'intesa con il Comune di Tortona ed Enti genovesi, all'atto di decidere il tracciato aveva proposto una variante - poi accettata - affinché il primitivo tracciato che prevedeva l'incrocio della Torino - Piacenza con l'autostrada Milano - Serravalle - Genova presso il casello di Castelnuovo S., di recente inaugurato, venisse avvicinato il più possibile a Tortona onde poter realizzare un agevole collegamento autostradale della Torino - Piacenza con Genova e la riviera Ligure.

Così che, invece di passare per Castelnuovo S. e darne tutti i suoi vantaggi, si allaccerà a Tortona all'autostrada Milano - Genova.

L'intero tratto Torino - Piacenza è stato suddiviso in 21 lotti, con una lunghezza complessiva, come si è detto, di 165 chilometri, con un accorciamento di 25 chilometri rispetto al percorso sulla statale n. 10.

Oltre che strada di interesse internazionale è di grande importanza per il Paese e per il Piemonte. Come si spera, sarà completata entro il 1964.

La festa più grande della nostra religione è indubbiamente la Pasqua. Essa viene celebrata tra il finire dell'inverno e il cominciare della primavera quando tutta la natura si risveglia dal suo torpore e freme di nuova vita.

Pasqua è parola ebraica che vuol dire «passaggio» ed era il nome che davano gli Ebrei a una grande solennità che essi celebravano in memoria di due prodigiosi passaggi per i quali avevano ottenuta la loro liberazione. Il primo di questi memorandi passaggi era stato operato da un Angelo durante lo sterminio dei primogeniti degli Egiziani per tingere le porte del sangue dell'agnello onde renderli esenti dalla strage.

Il secondo passaggio era quello del mar Rosso, fatto dagli Ebrei mentre erano inseguiti dall'esercito egiziano, che affogò sommerso dalle onde. Per questi due eventi prodigiosi, che posero fine alla schiavitù d'Israele, gli Ebrei celebravano ogni anno la festa pasquale; e nel giorno commemorativo, che era il 14° della luna di marzo, si doveva in ogni famiglia immolare e mangiare un agnello. Tale l'origine della Pasqua degli Ebrei.

Ora, l'agnello pasquale che immolarono gli ebrei, era una figura della morte del divin Salvatore e del suo sangue sparso per noi. Perciò la Chiesa, ereditando dalla «Sinagoga cristiana», vuole ricordare la immolazione del vero Agnello Gesù Cristo, e il suo passaggio dalla morte alla vita nella sua gloriosa risurrezione; e anche per dimostrare il passaggio che devono fare i cristiani dal peccato alla grazia.

Anche la natura, dall'apparente morte vegetale, si risveglia con rinnovellati colori; l'uovo si schiude per dar vita a creatura...

Si passa dal freddo al caldo, dalla stagione grigia a quella luminosa, dalle cattive azioni ai più impegnativi propositi di bontà.

La liturgia della Pasqua è improntata alla più grande letizia.

In questa festa dai nostri altari si ripercuote come un grido di trionfo: «Alleluia! Cristo è risorto!» Nella chiesa, da cui è stato tolto via ogni segno di lutto dei giorni precedenti, è tutta una festa: festa nel colore e nella preziosità delle vesti, festa negli ornamenti più belli dell'altare, nella profusione di lumi e di fiori, festa nel suono dell'organo e delle campane, festa negli stessi canti e nelle preghiere dei sacerdoti, in cui ricorrono frequentemente. «Nella lontana Russia» c'era fino a poco fa, una usanza piena di poesia e di bellezza. Nel giorno di Pasqua, tutti quelli che si incontravano per le vie, dovunque, si salutavano con le parole: «Alleluia! Cristo è risorto!». E si baciavano fraternamente.

Noi, se non daremo alla nostra gioia queste manifestazioni così espansive, cercheremo pure di portare un raggio di bontà e di letizia attorno a noi specialmente nel cuore dei nostri fratelli più poveri e abbandonati.

L'ammonimento del nostro grande poeta, Alessandro Manzoni, ci

sarà sempre scolpito nell'animo: « Sia frugal del ricco il pasto: Ogni mensa abbia i suoi doni E il tesor negato al fusto Di superbe imbandizioni Scorra amico all'amil letto, Faccia il desco poveretto Più ridente agli apparir.

Lungi il grido e la tempesta De' tripudi inverecondi: L'Allegrezza non è questa Di che i giusti son giocondi; Ma pacato in suo contegno, Ma celeste, come segno Della gioia che verrà ».

(A. Manzoni La Resurrezione)

Furto al casello di Casei

CASEI GEROLA

Un cittadino tedesco di passaggio sull'autostrada dei Fiori, è stato derubato di oltre centocinquantamila lire. Si tratta del signor Gerhard Krause di anni 54 abitante a Ruelhein nella Ruhr in Bendorstrasse n. 18. Mentre stava percorrendo l'Autostrada dei Fiori, giunto nei pressi del casello di Casei Gerola, decise di fermarsi ad un bar per offrire alla sua consorte una bibita. Durante appunto la sosta nel bar, alcuni ignoti hanno asportato dalla sua macchina, una Opel 1500, il portafoglio contenente 150 mila lire ed alcuni oggetti personali oltre alla patente di guida. Il danno complessivo ammonta ad oltre duecentomila lire. Il Krause è entrato in Italia il giorno sette da Bolzano intenzionato a trascorrere nella nostra nazione un periodo di vacanze.

CRUDELTÀ'

E' povero, è vecchio, è nulla: eppure anch'esso ha da dire la sua; ma nessuno l'ascolta. Tante cose provò e vide

e toccò con mano: la nullità elevata dalla dea bendata ne gli occhi,

o che altrorve sfacciata arrise a chi vollo: ai furbi ai loschi ai tonti

che ora sono inaltrati e anche ascoltati.

Ed ei ch'ha donde e voglia di narrare nomi e cose obliate e porle in luce nessuno l'ascolta.

Altro e duro assaggio si fa del mondo; e se già innanzi d'ingiustizia e ignoranza ne provò l'amaro fiele, nella vecchiaia lo trova anche crudele.

(E. ARZANI)

Produzione
Importazione
Esportazione

"SOTTOTETTI" Sementi
(Casa fondata nel 1891)
Castelnuovo Scrvia (Aless.)

Negozi di vendita
Via Garibaldi 11,
Telefoni 85.201 - 85.202

Impressionante serie di incidenti mortali

CASTELNUOVO S.

Il 2 aprile, ore 18,20 circa, sulla provinciale Guazzora-Castelnuovo S., a 300 metri dal ponte, all'altezza della casc. Floria, l'agricoltore Pierenzo Balduzzi di Romualdo e di Lodi Rosina, nato ad Isola S. Antonio il 14-12-1938 e residente a frazione Mezzo Nuovo, con autovettura FIAT 1100-103 investiva sulla mezzaria il ciclista Vittorio Boccalon nato a Coarle (Venezia) il 26-2-1934 salariato agricolo resid. alla casc. Capitania di Tortona.

L'investito subito soccorso dal Dott. Carpiagnano, e trasportato con macchina di transito all'ospedale di Tortona, vi decedeva, ore 19 circa, per frattura base cranica.

Il Boccalon ritornava con la moglie Bruna Ruffino da far visita al fratello da qualche giorno sposato. Lascia tre figli in minore età: Fioralvina, Roberto e Meli, rispettivamente di otto anni, sette e uno e mezzo.

SALE

Nel tardo pomeriggio del 6 aprile la bimba Bruna Geretto, di 8 anni, figlia di un salariato agricolo abitante in località Casone Raspa di Sale, mentre in bicicletta stava percorrendo via Bellisomi, è stata travolta dalle ruote del rimorchio di un camion carico di mattoni, guidato da Silvio Gavi, di 42 anni, abitante a Cornale (Pavia); la piccola ha avuto il capo e il torace schiacciati. La sua orrenda morte ha destato grande impressione.

CASTELNUOVO S.

Il 10 aprile a pochi giorni dal caso di incidente mortale col trattore accaduto a Severino Nobile di Isola S. Antonio, a Castelnuovo Scervia l'agricoltore Pietro Ghibaudi, di anni 41, resid. in via Cernaia, 33, mentre alla guida di una trattrice «Normag e-

spandeva concime e polvere «Aldrina in un campo di sua proprietà, atto alla coltivazione dei meloni, forse preso da un improvviso malessere, ribaltava nel rio Calvenza, riportando lesioni traumatiche polmonari che gli procuravano la morte durante il trasferimento all'Ospedale di Tortona.

I funerali si sono svolti il giorno 12 in Castelnuovo in forma imponente per la grandiosa partecipazione popolare e l'intervento dei numerosi amici, coetanei con bandiera e di una Rappresentanza delle Scuole Medie.

Il Ghibaudi lascia la moglie Sig.ra Maria Stringa della frazione Secco con tre figli minori, di cui uno bravo studente di Scuola Media.

L'on Fassina presidente delle Terme di Salice

Il sindaco di Pavia on. Bruno Fassina è stato nominato presidente delle Terme di Salice, dipendenti dell'Ente autonomo per la gestione delle aziende termali. Il neo presidente è stato eletto nella seduta del Consiglio di amministrazione del 21 marzo.

In breve

Il 31 m. u. s. verso le ore 18, il bimbo Giampiero Ghibaudi, di anni 3, della cascina Cavigliola, approfittando dell'assenza della madre, si introduceva in una stanza adibita a magazzino, facendo funzionare una sgranatrice a mano.

L'intrapprendente bimbo poneva, però, tra gli ingranaggi, l'indice, il medio e l'anulare della mano destra, procurandosi ferite lacerose contuse.

Ricovertato all'Ospedale di Tortona ne avrà per giorni 15 s. c.

PERSONALE PER LE COLONIE dell'Amministrazione Provinciale

L'amministrazione Provinciale di Alessandria, anche per la stagione estiva del corrente anno, svolgerà l'attività climatica assistenziale presso la colonia marina di Arenzano e quella montana provinciale di Caldirola.

Pertanto, si informa che le persone che desiderassero essere assunte presso le predette colonie in qualità di aiuto cuoco, cameriera, lavandaia, guardarobiera, ecc. dovranno inoltrare domanda in carta libera all'Amministrazione provinciale, Ufficio colonie, piazza della Libertà, 5, Alessandria, entro e non oltre il 30 aprile p. v.

Entro lo stesso periodo potranno presentare domanda di assunzione in qualità di vigilatrici le insegnanti elementari in ruolo o fuori ruolo; le aspiranti dovranno indicare nella domanda i periodi di servizio già prestati nelle colonie provinciali o in altre colonie climatiche, e di essere in possesso del titolo di studio richiesto.

Sempre negli stessi termini, potranno presentare domanda di assunzione in qualità di infermiere quelle persone che sono in possesso del diploma di infermiere o di assistente sanitaria.

Si informa infine che il perso-

nale di servizio e le infermiere dovranno ritenersi impegnate per tutto il periodo di attività della colonia cui rasanno destinate, mentre le vigilatrici verranno assunte per un solo turno.

MASSAIE, AUTOMOBILISTI, ricordate ed esigete sempre



+Calore-Consumo=maggior risparmio
OGNI BOMBOLA UN PREMIO SICURO

derthona gas

Statale per GENOVA
Tel. 81.042 - TORTONA

Tre salesi aggredirono una donna, derubandola

Sere or sono la cas. Maria Protta, di 38 anni, ab. a Voghera, veniva avvicinata da tre giovani, i quali l'invitavano ad una gita; la donna accettava, ma giunti in località deserta i tre le strapparono la borsa di mano — contenente soltanto cosmetici e qualche documento — dandosi quindi alla fuga.

I carabinieri, avuta notizia del fatto, iniziavano pronte indagini, identificando i tre per il suocero Nevo Pittalunga, di 20 anni, il meccanico Renato Merlo, di 17 anni e il trattorista Bruno Nespolo, pare di 17 anni; gli autori della bravata risiedono tutti a Sale: sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Festa della S.O.M.S. a Sale

Domenica, 29 aprile p. v., l'Amministrazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso indirà una grandiosa manifestazione per celebrare il 106° anniversario di fondazione, col seguente nutrito programma:

— Ore 9: Ricevimento autorità in via Piave, nuovo «Cinema Sociale».

— Ore 9,30: Formazione corteo e sfilata con musica, S. Messa, e omaggio ai Caduti e ritorno al Cinema per celebrazione ufficiale.

— Ore 12,30: Pranzo sociale. Al pomeriggio: gare e divertimenti. Alla sera, «Veghione della Primavera» con Jolanda Rossin.

Il Derthona senza Presidente

La direzione tecnica assunta da una "pentarchia."

Il Presidente Vittorio Franzosi, pesantemente accusato («est modus in rebus») dal consigliere

Ravazzi, a mezzo stampa, sulla precaria situazione in classifica del Derthona, ha rassegnato le dimissioni.

La direzione tecnica della squadra è affidata ora ad una «pentarchia».



Questi i componenti della «pentarchia» che ha assunto la piena responsabilità della conduzione tecnica del Derthona: da sinistra: Ravazzi, Chiesa, Arcesati, Gilardenghi, Boldi.

Foto DAVIO - BAZZAN - Tortona

Il Comm. Pio Franzosi, però, Presidente Onorario, con la solita generosità, ha assicurato che continuerà a provvedere alle necessità economiche della squadra sino

al termine del campionato. L'allenatore Pietruzzi, intanto, è già stato sostituito dell'ex giocatore tortonese Vittorio Soffri-

do. Troverà il Derthona un mecenate pari a Franzosi? Agli Sportivi tortonesi l'arduo problema, bene augurando.

Vittoria di Prestifilippo nel VI Gran premio «Melchionni»

ALESSANDRIA

Oltre 100 corridori hanno preso il via al «Gran premio tessuti e confezioni Piero Melchionni», perfettamente organizzato dal direttore sportivo Pieri Bassano.

Meravigliosa la gara, senza incidenti.

Il nostro Balduzzi ha ottimamente figurato nella parte centrale della corsa, ma ha ceduto alla fatica dopo aver speso, forse troppo avventatamente, preziose energie sulle salite prima di Acqui.

Ecco l'ordine d'arrivo:
1) Prestifilippo (G.S. Cile) Km. 100 media 35,687; 2) Tagliani; 3) Barbieri; 4) Nardella; 5) Bascherrotto; 6) Zamperoli.

Concorsi a posti di medico condotto e osterica

Il Medico provinciale comunica che è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di medico ed osterica

condotti, vacanti nella provincia di Alessandria:

Condotte mediche: Cabella Ligure - Valle Gordanella (consorzio), Castelletto Merli - Odalengo Piccolo (consorzio), Castelletto Monf. - Crestio, Grognaudo - Morbello (consorzio), Parodi Ligure, Sala Monferrato, Vignole Borbera.

Condotte osteriche: Alessandria (Valle S. Bartolomeo).

AUTOFFICINA

Torre Pietro & Figli

SALE (Aless.) Piazza Cavour - Tel. 84.139

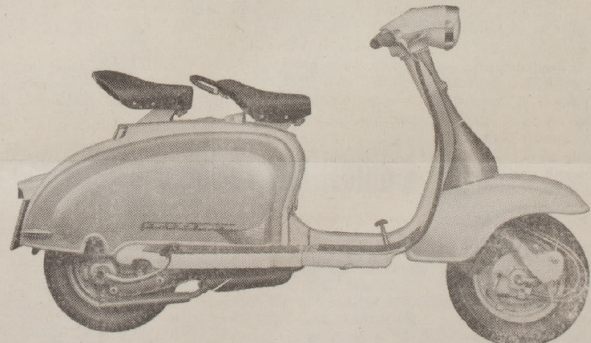
Concessionari «MOTO BENELLI»

Riparazioni auto - moto - trattori
AUTONOLEGGIO

DITTA Rolandi Riccardo Lambretta

Organizzazione di vendita per Tortona e Alessandria dei motoveicoli

Va veloce con marcia perfetta
Chi viaggia con « scooter » LAMBRETTA



TORTONA - Via Emilia n. 422
Telefono n. 81.557

ALESSANDRIA - C.so Monferrato n. 13
Telefono n. 63.439

INDUSTRIA MOBILI BANCHIERI & C.

TORTONA
Stabilimento
S. Statale dei Giovi
Regione Maghissello
Telef. 81.625

Esposizione e vendita:
VIA EMILIA, 102
TELEF. 82.048
Portici Frascaroli

Visitate la nostra
Esposizione permanente
INGRESSO LIBERO
(anche al mattino dei giorni festivi)

Siamo in grado di fornirvi i mobili adatti per ogni Vostra necessità
ESPORTAZIONE E VENDITA DI FABBRICA
PRODUZIONE DI QUALITA' SUPERIORE

Nel Vostrò interesse, prima di fare acquisti, INTERPELLATECI

POSTA E... RISPOSTA

Riceviamo e pubblichiamo:

Celebriamo il 25 Aprile!

Quando si parla di Resistenza ancora troppi storcono il naso. E' vero, molti non parteciparono alla Resistenza, molti altri la osteggiarono ed altri ancora, in quei tempi duri, rimasero da parte, indifferenti.

Tutto questo, però, non toglie che fin dai primi anni della dittatura fascista, gli italiani migliori non solo non chinarono il capo, ma affrontarono le carceri o l'esilio in nome della libertà e della democrazia.

E per tutti valgono i nomi di Amendola, di Gramsci, di don Minzoni.

Con l'8 settembre 1943, ebbe inizio la lotta armata, organizzata contro il nazifascismo, lotta che doveva riscattare la vergogna che per vent'anni aveva disonorato la nostra Patria di fronte al mondo intero. Lotta armata, che significava una scelta ben definita e che portò all'insurrezione della stragrande maggioranza del popolo italiano del 25 aprile 1945.

I massicci di Marzabotto e delle Fosse Ardeatine ed altri compiuti dai nazifascisti, sono crimini che il nostro popolo non potrà mai dimenticare.

A diciassette anni di distanza, dovere di tutti è quello di rendere edotta la gioventù sul nostro più recente doloroso passato. La gioventù deve sapere, se si vuole che sia giustamente orientata con giudizi sicuri e che collabori a non più permettere certe involuzioni reazionarie nel nostro Paese.

E' giusto precisare che chi in buona fede aderì al fascismo, non può essere considerato alla stessa stregua di chi portò con piena coscienza l'Italia alla rovina morale e materiale.

Il fascismo sorse appena dopo la prima guerra mondiale come espressione della volontà della parte più reazionaria del capitalismo italiano di far pagare ai lavoratori le disastrose conseguenze economiche della guerra.

Purtroppo, il capo dello Stato del tempo (Vittorio Emanuele III) non volle seguire i saggi consigli di chi lo metteva in guardia verso quel movimento che, raggiunto il potere, avrebbe instaurato, nel giro di pochi anni, una dittatura che obbligava gli antifascisti a scegliere o il carcere o la via dell'esilio.

Spiegare ai giovani queste cose, significa spiegare i valori altamente morali e civili dell'antifascismo, significa far comprendere loro che la Resistenza fu, attraverso l'eroico comportamento dei partigiani e dei patrioti, il secondo Risorgimento d'Italia.

Celebrando il 25 Aprile, data della Liberazione, facciamo in modo che ognuno di noi sappia dare il proprio contributo alla chiarificazione del recente passa-

to illuminando le menti ancora acerbe e ignare, sapendo anche collocare, nelle sue giuste proporzioni, la nascita della Costituzione democratica e della Repubblica Italiana fondata sul lavoro.

OSVALDO MUSSIO

*

Il nome di «Barbcarlo»?

ABBONATO - CORNALE

Ecco, da nostre informazioni assunte, la denominazione del nome di quattro vini tipici dell'oltrepavese:

Si dice che si chiami «Barbcarlo» perché una volta giunse a Broni un giovane genovese in cerca di un suo zio che aveva nome Carlo. Da notarsi, che zio in dialetto genovese, suona «barbas».

Il nipote trovò il congiunto e, quando egli morì e lo lasciò erede dei suoi averi, trovò anche nascoste in cantina certe bottiglie fantastiche di un vino genovese che da quel giorno si chiamò sempre «Barbcarlo».

Per il «Sangue di Giuda», vale la storiella che il suo colore rosso vivo assomiglia molto a quello del sangue sgorgiato di fresco e che, bevendone più del necessario, questo vino tradisce un poco le gambe, come Giuda tradì quella volta il suo Maestro, vendendolo per i famosi trenta denari, e poi s'impiccò.

Quanto al «Buttafuoco», il nome venne imposto dai nativi ad un certo vino, non meno generoso del precedente, che un gruppo di soldati austriaci che sostavano a Broni nell'epoca delle guerre per il Risorgimento, bevvero in una casa ove alloggiavano. Bevendo, le loro gote diventavano sempre più rosse. «L'è un vin ch'è buta 'men feugo» - dissero in coro alcuni presenti alla scena, osservando i soldati. E il nome «Buttafuoco» rimase.

Il «Montenapoleone» invece, è stato coniato dal Grande Corso, in occasione della sua venuta a Broni, e dell'ospitalità offertagli da una dama del tempo, mentre egli attendeva di conoscere l'esito della battaglia di Montebello. L'imperatore aveva bevuto e aveva anche ballato con la padrona di casa. Il vino era originario di un monte vicino che si chiamò poi «Napoleone», e quel nome rimase fino ai nostri giorni.

*

LIBRI GRATUITI

B. E. — Castelnuovo S.

Noi non riteniamo che il provvedimento ministeriale sia stato esaminato a fine demagogico, ma semplicemente non valutato bene nella sua conseguenza, in quanto più del 70 per cento godrà di un

beneficio di cui non ha un effettivo bisogno.

Alla rimanente parte percentuale, ritenuta (discutibile) bisognosa, già provvede il Patronato scolastico.

Noi, in proposito, vorremmo che fosse accolta la nostra proposta, se ritenuta giusta:

1) Per il primo anno l'importo di tutti i libri relativi alla popolazione scolastica di un Comune, sia devoluta interamente al Patronato Sc. locale in modo che possa provvedere, come prima, alla distribuzione gratuita dei libri di testo e esclusivamente a quei pochi alunni di famiglie bisognose e affinché possa provvedere in modo più largo

all'invio di un maggior numero di scolari poveri alle colonie, a testi, a spese per quelli dell'Avvicinamento ecc.

2) Per il 2° anno il totale relativo importo ad ogni Cassa Scolastica perché si possa costituire ex novo le vere biblioteche di classe, oppure ampliarle degnamente e convenientemente...

3) Per il 3° anno la somma spettante, se non ancora al Patronato, alla E.C.A. in modo che possa provvedere ad una tangibile assistenza agli amministratori adulti e cioè alle famiglie bisognose.

A meno che i richi non si offendano.

E' VERAMENTE ALDO LAMPREDI L'UCCISORE DI MUSSOLINI?

ABBONATO - ISOLA S. ANTONIO

Non possiamo confermare nulla. Desumiamo dai giornali, in proposito quanto segue:

Questa sensazionale rivelazione appare nell'ultimo numero della «Settimana Incom Illustrata», in un grande servizio di Franco Serra, il quale ricostruisce, con l'aiuto di testimonianze precise e decisive, i tragici avvenimenti di quei giorni del 1945.

Chi è Aldo Lampredi? Ufficialmente, nel rapporto dell'esecuzione di Mussolini dettato dallo stesso colonnello Valerio e pubblicato in forma più estesa sull'«Unità», Guido è un personaggio secondario. Aveva assistito all'esecuzione di Mussolini e della Petacci, eseguita con un mitra dello stesso Valerio, rimanendoci in disparte come un freddo osservatore. In realtà, Valerio è solo lo «scontrofigura» di Guido il quale fu braccio destro di Luigi Longo e vice comandante generale delle brigate partigiane «Garibaldi»; in breve, il numero due del movimento partigiano comunista.

Fino ad oggi, nessun giornale ha mai pubblicato fotografie e dati biografici di Aldo Lampredi; la «Settimana Incom» ne fa un ritratto prezioso. Lampredi è toscano, nato a Firenze il 27 marzo 1899. E' un uomo taciturno, quasi timido, che ride raramente e non guarda mai negli occhi le persone con le quali parla. Durante le riunioni, alle quali partecipò nel periodo clandestino, mentre tutti gli altri uomini della resistenza sedevano intorno a un tavolo, lui si teneva in disparte, presso la finestra osservando le mosse di tutti. Interventiva nelle discussioni soltanto alla fine e la sua parola era decisiva. Quando aveva vent'anni Lampredi aderì alla federazione giovanile socialista della sua città natale. Era allora un artigiano ebanista. Passato al Partito Comunista, diventò membro del comitato federale di Firenze e poi, nel 1925, segretario della federazione provinciale. L'anno seguente fu arrestato dalla polizia fascista.

Aldo Lampredi fu processato dal Tribunale speciale di Roma solo nel 1927 e venne condannato a dieci anni e sei mesi di carcere.

Ne scontò soltanto sette, perché nel 1932 fu liberato in seguito all'amnistia concessa in occasione del decennale del regime fascista.

Uscito dal carcere, riprese la sua attività clandestina e nel 1934 fu chiamato a Parigi da Togliatti, presso il centro estero del PCI. Gli venne affidato il compito di curare la organizzazione del lavoro clandestino in Italia e di controllare i movimenti dei corrieri. Durante la guerra di Spagna ebbe incarichi di fiducia: doveva già essere uno dei maggiori funzionari presso lo stato maggiore delle Brigate internazionali. Dalla fine della guerra in Spagna il ruolo del regime fascista, Lampredi

visse quasi sempre in Francia. Rientrato in Italia nel 1943, divenne il responsabile politico e militare del PCI per il Friuli e la Venezia Giulia e contemporaneamente agente di collegamento col partito comunista jugoslavo. Infine, Luigi Longo lo volle al suo fianco come vice comandante delle brigate «Garibaldi».

Adesso, Lampredi è membro della commissione centrale di controllo del PCI, in parole povere ha il più alto grado nel campo della polizia politica del partito. Tutto questo spiega perché fu architettata la falsa versione sugli avvenimenti di Giulino di Mezzegra. Il partito comunista non poteva essere sicuro che un giorno i responsabili della uccisione di Mussolini e di Claretta non fossero chiamati a rendere conto del loro operato. Si poteva, in caso di necessità, sacrificare Walter Audisio, ma non Lampredi, uomo preziosissimo per il partito.

«Guido» fu dunque, l'uomo «dall'impermeabile chiaro e dal baco» che testimoniò oculari della esecuzione di Mussolini videndo fare irruzione nella camera dei prigionieri e farsi scortare all'aperto per eseguire la sentenza di morte. Valerio era in perfetta divisa di colonnello; non poteva essere lui.

Dopo diciassette anni da quel fatale 28 aprile 1945, il muro del silenzio si è incrinato, Francesca

SCIOPERI

C. G. — PONTECURONE

Se si sapesse trattare con vera serietà e giustizia, e soprattutto senza alcuna tendenza politica, ogni questione controversa, possiamo essere sicuri che non c'è bisogno di scioperare.

Lo sciopero, però, è un diritto del cittadino costituzionalmente concesso, per cui non c'è da meravigliarsi se nella giusta necessità, ad esso si ricorre.

Non si deve, certo, abusare del giusto diritto per creare disordine o procurare danni.

In quanto a considerare giusto o sbagliato lo sciopero, ognuno considera «sbagliato» quello degli altri.

Quando lo sciopero ha un giusto motivo, è bene essere decisi e solidali nel farlo.

Cade dal carro carico di paglia

CASTELNUOVO S.

Il 20 m. u. s. il lavoratore Luigi Sacchi, dipendente dai fratelli Gavio, mentre caricava l'ultima balla di paglia sul rimorchio, nel cortile del Sig. Balduzzi di Alzano S., a causa della mancata presa del gancio, perdeva l'equilibrio cadendo riverso sulla strada da un'altezza di 4 metri.

Subito trasportato all'Ospedale di Tortona, gli riscontravano la frattura della clavicola sinistra, fratture costali e contusione della colonna vertebrale.

Subito ingessato, ne avrà per 30 giorni.

Aldo Setti TESSUTI

CERVESINA (Pavia)

Serietà - fiducia - garanzia
«Stoffa buona sempre avrai...
... se da Setti acquisterai»

Perborosa

Perborosa, Perborosa
Sei «nitore», per la Sposa
Sei «profumo», per un re
«Pulizia», sei per me»

PERBOROSA
lava e profuma la biancheria
PERBOROSA

prodotti chimici

Gravellone

Voghera (Pavia)

La «versione Valerio» ha restituito per molto, troppo tempo. Ora viene sostituita dalla verità.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO E CIRCOLAZIONE

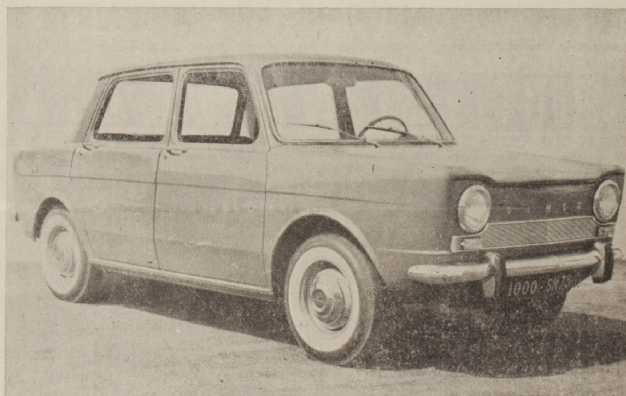
9 5 0 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 34 MILIARDI DI LIRE - 287 DIPENDENZE

Filiale in
CASTELNUOVO S. - Via Solferino, 3 - Tel. 85.121

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CREDITO AGRARIO FONDARIO - QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

SIMCA 1000



PRENOTAZIONI E PROVE PRESSO IL CONCESSIONARIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA E PAVIA

Ditta LUPI SAMUELE

ALESSANDRIA — TORTONA — VOGHERA

L. 935.000

Berlina 4 posti - Motore 994 c. c. - 5 supporti - 45 c. v. - Cambio: 4 marce tutte sincronizzate - Velocità oltre 120 Km. h.

Induvinel!...

Chi l'è bon d'induvinà
Da st'usc che nom u gù?...
L'è tüt diane, un po' rutond:
U svulassa in tüt ar mond,
Int'ar béc un ramuscèl:
Ram d'ulivo d'ar pù bel...
Cerca un post par ripusas
Sensa non tirà gli arlas...
Daperüt ind'è ch'u vù
A ga sparar tant scupità,
Bomb'ar plasticich micidial
Bomb'atomich culussal...
S'u va in Cina u ghè Mau-Mau,
Ed in Congo u ghè 'r Ba Bau,
Ad Orano, s'u stà bus,
A f'abban cù d'OAS...
In Germania, caus'ar blok.
Ar pericul du astok stoko
Palestina l'è di rei
Cun Arab o cun Ebrei...

Par no ves peù bèl e frit
Vula no in sim d'Egit...
Ed in Russia u ghè 'r pastis
Di Crusciovre tovaris,
In America Kennedy
Ut fa rost od in salmi...
E l'Italia l'è un pais
Che l'è pèn sul ad nemis,
Pri partid l'è ruvina:
Us sa pù andè vula...
(Aghèl post inta sta tèra
Sensa lotta, sensa quèra?)
U gira, u vula ar gros usè
Sensa mai mèt zu i pè...
U prèuva a sinistra ormai girà:
Chissà se pas u truvàrà?
L'era int'Arca cun Nuèl...
T'è capi l'induvinel?

Degio

STATO CIVILE Neo Cavaliere

CASTELNUOVO SCRIVIA
(dal 30 - 3 - al 12 - 4)

NATI

Salvi Massimo di Alberto e di Rinaldi Rosa nato il 29 - 3 - 1962, Via Alessandria 1; Stella Giancaria di Giuseppe e di Stella Anna nata il 25 - 3 - 1962, Case. Martina; Magni Paolo di Mauro e di Piccinini Anna nato il 26 - 3 - 1962, Via Torino 16; Stella Luigi di Antonio e di Berri Amalia nato il 5 - 4 - 1962, Via Milano 57.

MATRIMONI — N. N.

MORTI

Bassi Giuseppe, agricoltore del 1877 di Via L. Costa - deceduto il 30 - 3 - 1962; Boveri Maria ved. Gaudio del 1874, casalinga, di Via E. Borghi, deceduta il 1 - 4 - 1962; Novelli Carlo agricoltore del 1894, di Via Torino - deceduto il 2 - 4 - 1962; Saeco Ernesto del 1890, ex esercente di Via Cinquantenario, deceduto il 6 - 4 - 1962; Colombassi Luigi, agricoltore del 1904 di Via L. Costa, deceduto il 7 - 4 - 1962; Torti Maria Giovanna ved. De Caroli del 1874, casalinga, Via Torino, deceduta il 29 - 3 - 1962; Bagnera Primo falegname del 1893 di Via Margutti, deceduto il 2 - 4 - 1962; Ghilaudi Pietro agricoltore del 1920, di Via Cernaia 15, deceduto il 10 - 4 - 1962.

ghera, signor Alberto Franceschetti e della signora Anna Leone per violazione della legge di P.S. che regola le norme dei pubblici esercizi.

I carabinieri hanno contestato al Franceschetti l'addebito di aver affittato alla Leone la licenza da uomo del Circolo ferroviari, e alla donna quello di aver aperto nei locali del circolo in via Scovenna, "in night club" senza la regolare licenza.

Cabella e Vaccari confermati alla S.M.S.

TORTONA

Si è riunita domenica l'assemblea generale dei soci della locale Società di Mutuo Soccorso tra gli operai.

Dopo l'approvazione del conto consuntivo dello scorso anno e l'approvazione dell'esecuzione di lavori di miglioria al palazzo sociale, si è proceduto alle elezioni della nuova amministrazione che durerà in carica per un biennio.

Essa è risultata così composta: **PRESIDENTE:** cav. Carlo Cabella; **V. PRESIDENTI:** Achille Magrasse e Luigi Vaccari; **CONSIGLIERI:** geom. Albino Asselli, Luciano Avola, Luigi Battagazzera, Luigi Bellezza, Renato Costa, Felice Colrolo, Nando Gatti, geom. cav. Oreste Maschi, Mirko Paniciati, Bruno Pia, Guido Piccinini, Aldo Possenti, Luigi Sacco, Alessandro Salverza, Carlo Scotti; **SINDACI EFFETTIVI:** Magno Magni, dott. Lindo Mandirola, avv. Luigi Franco Semini. **SINDACI SUPPLEMENTI:** geom. Vittorio Gianelli e Alfio Ugo.



TORTONA

Con decreto in corso del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia il tortonese rag. Luigi Anversa è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

All'amico illustre e stimato commercialista, agli auguri di felicitazioni da parte degli amici ed ematori, quelli vivissimi di «Ar me Pais».

Rinnovata la Commissione interna allo zuccherificio di Casei

Il giorno 5 aprile si sono svolte a Casei le votazioni tra il personale fisso per il rinnovo della Commissione interna di fabbrica dello zuccherificio, azienda che in periodo stagionale occupa circa 500 lavoratori.

Le liste presentate erano due sulle quali si sono espressi i lavoratori:

OPERAI: elettori 23 (33 nel '61); votanti 31 (32 nel '61); schede nulle — (1 nel '61); schede bianche 1 (1 nel '61); voti validi 30 (30 nel '61); alla lista CISL 16 (18 nel '61); alla CGIL 14 (12 nel '61).

IMPIEGATI: elettori 13 (12 nel '61); schede bianche — (1 nel '61); schede nulle — (— nel '61); voti validi 11 (11 nel '61); alla lista CISL 11 (11 nel '61).

Della nuova Commissione Interna fanno parte per gli operai: Brasolin Elvidio (CISL), Rigon Sereno (CGIL) e per gli impiegati Moretti Geremia della CISL.

Chiusura di fallimento Castelnovo Scrivia

Il Tribunale civile di Tortona ha dichiarato chiusa, per mancanza di attivo, la procedura del fallimento della società «Figli di Besi Luigi, s. r. l.», con sede legale in Milano e sede amministrativa in Castelnovo Scrivia, dichiarata dalla stessa autorità giudiziaria il 9 gennaio 1961.

Il riso fa buon sangue

Filippo è un povero uomo e semplice, col quale il parroco del paese si trattiene a scherzare.

Un giorno Filippo, passando vicino all'orticello della canonica, vide, messi al sole, vari indumenti del parroco. Filippo adocchiò una canamicia e se la prese. Giorni dopo il parroco vide Filippo e scherzando gli disse: «Filippo, da qualche giorno non ti vedo, come la va?».

«Larga di collo» — rispose Filippo. — «Sempre una delle tue» — soggiunge il parroco.

«No» — continuò Filippo — «è una delle sue».

Un turista presso l'Appennino toscano entra in un albergo e domanda alla cameriera: — «C'è l'acqua corrente?» — «No» — risponde lei — «da quando si è rifatto il tetto, l'acqua corrente manca».

Dal macellaio una signora si lamenta di avere avuto ossa troppo grandi. Il macellaio volgendosi al garzone dice: «Tonino, rompi le ossa alla signora».

Il marito alla moglie: «Dov'eri? manchi più di due ore» — «Sono stata all'Istituto di bellezza» — risponde sorridente la moglie.

«Hai trovato chiuso?» — prosegue il marito.

Fulgentius

Direttore Responsabile
PIERO DE GIOVANNI
res. a Isola S. Antonio - tel. 85.728
iscritto al N. 29 del Reg. Tribunale di Tortona

Scuola Tip. Vesc. S. Lorenzo
Edit. Propr. Piero De Giovanni
Piazza Duomo, telef. 81.173
TORTONA

DOTT.

F. CARPIGNANO

MEDICO CHIRURGO

Vene varicose - Ulcere - Flebiti - Cura radicale senza operazione.

Riceve per appuntamento
CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Tortona Telefono 85.155

CALCIO

Seconda Categoria

Risultati dell'8 aprile

*Mezzanese - Pieveve	4-2
Mortara - *Mottese	3-1
*Bronese - Cassolese	0-0
Ponteaurone - *Cornale	3-1
*Combolò - Gravellolese	3-1
*Frigirola - Langavilla	3-1
*Suardese - Guinzano	2-1

Il castelnovese Soldini sigla la vittoria del Ponteaurone

CORNALE

Il Ponteaurone ha confermato di attraversare un periodo di ottima efficienza grazie soprattutto all'ottima forma del mediano Castelnovese Attilio Soldini.

La partita di campanile che si è svolta a Cornale è stata vinta dai ponteauronesi per 3 a 1.

Alla rete dei padroni di casa, il Pontecurone ha contrapposto quelle di Bozzi (30' del primo tempo), di Soldini ed ancora Bozzi a 20' e 30' della ripresa.

La formazione del Pontecurone: Pernocco, Masini, Silvestri, Giorgi, Grassi, Soldini, Bozzi, Elleboro, Galeo, Scaglia, Fiaccone.

CLASSIFICA

Gombolò	21	17	2	2	45	16	30
Gravellolese	21	12	6	3	41	26	30
Suardese	21	14	2	5	52	29	30
Bronese	21	11	6	4	44	22	28
Mezzanese	21	12	3	6	49	34	27
Pieveve	21	9	4	9	31	28	22
Frigirola	21	7	5	9	38	47	19
Cassolese	20	7	5	8	31	33	19
Mortara	21	9	1	11	56	39	18
Ponteaurone	20	6	6	8	29	28	18
Cornale	21	6	4	11	36	51	16
Guinzano	21	5	4	12	32	52	14
Langavilla	21	3	2	16	21	59	8
Mottese	21	1	4	16	15	64	6

ASTUTI G.B. CASA della TERMO IDRAULICA

ANTICA CASA FONDATA NEL 1846 - ALESSANDRIA VIA VOCHIERI 10 TEL. 50 88 - 36 88

CALDAIE **SANITARI** **RADIATORI**

VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO

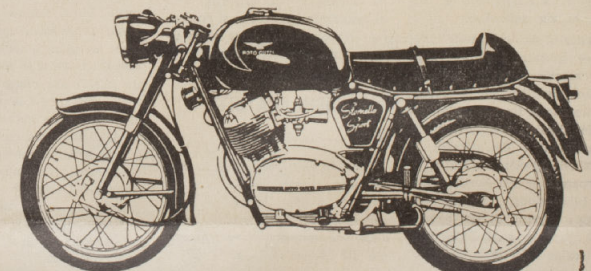
CALDAIE - RADIATORI - BAGNI - SCALDABAGNI - LAVANDINI - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - UTENSILERIA - ACCESSORI PER BAGNO - TUBAZIONI - POMPE
ELETTROPOMPE - AUTOCLAVI - E TUTTO PER LA TERMO IDRAULICA

ASTUTI G B
vende tutti i tipi di elettrodomestici

Un nuovo modello Moto Guzzi

per Voi che apprezzate nella giusta misura
velocità e sicurezza

CILINDRATA : 125 cc
POTENZA : CV 8,5
VELOCITA' : km/h 110 circa
CONSUMO : lt 2,7 ogni 100 km



Stornello sport

MOTO GUZZI

Concessionario :
ANDREA FOSSATI
Tortona - C.so Alessandria, 46 - Tel. 82.009

— GRANDIOSO assortimento —
— nei più ELEGANTI - RAFFIN —
ATURE
modelli

UGO BORASI SALE
Via Roma - N. 20

Presenta a prezzi veramente vantaggiosi calzature di fama internazionale come:

DIANA - ECCELZO KELLY ZENIT
BORRI - P. ELIOSI

Per bambini, le famose Case specializzate:
BORRI PIUMA - la « MARCA AEROPLANO »
che ad ogni acquisto offrono regali belli e subito

RICORDATEVI
da **UGO Borasi - V. Roma N.20 - SALE**

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO
DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1563

Fondi patrimoniali:
L. 8,3 miliardi.
Depositi fiduciari e cartelle in circolazione L. 500 miliardi.
Direzione generale: Torino via Monte di Pietà, 32.
166 Filiali in Piemonte, Lazio, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta.

Uffici di Rappresentanza a Francoforte s-m, Londra, Parigi e Zurigo

Filiale di CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Cavour - angolo via Bixio - Telefono 85170

Banca borsa cambio - Credito fondiario
Finanziamenti opere pubbliche - Credito agrario

PER RIAVERE NUOVI «biancheria e vestiario»
RIVOLGERSI A

Lavasecco - Tintoria
di **GOVONI e BONIZZI**

Piazza Verdi (sotto portici) **SALE**

Recapito per ISOLA SANT'ANTONIO:
Lugani Giuseppina
presso Distributore «SHELL»